A24-A25: RELAZIONE DIRIGENTE MIT, ”LIMITARE TRAFFICO PESANTE SU 8 VIADOTTI”

18 Ottobre 2018



L’AQUILA – “Particolare attenzione” nella “regolamentazione del transito dei veicoli pesanti”, in particolare su 8 viadotti “che, come dimostrato nelle verifiche di sicurezza, inducono sollecitazioni critiche specialmente agli impalcati e alle solette”, sulla A24 e A25.

È una delle 5 prescrizioni contenute nella relazione firmata dal dirigente del Mit, Placido Migliorino, e consegnata al ministro Danilo Toninelli, e alle quattro prefetture abruzzesi, rivolte alla concessionaria Strada dei Parchi.

Il Mit nella relazione, in merito alla regolamentazione del transito dei tir, “ritiene adeguata l’estensione, a tutti i viadotti ispezionati dell’ordinanza 21/2017 emessa dalla società Strada dei Parchi per regolamentare il transito dei mezzi pesanti su 8 viadotti (della Noce, Cannuccette, Santo Stefano, Pietrasecca, Pié di Pago III, Fiume Salto, Valle Orsara, Fornaca)”.

Il Mit ritiene anche che la società possa attivarsi su altri quattro adempimenti minimali: che effettui prove di carico su scala reale (almeno su un viadotto di quelli ispezionati) al fine di accertare lo stato tensionale indotto nelle strutture esistenti dai carichi di esercizio, confrontando tali risultati con lo stato tensionale riportato nelle verifiche di sicurezza, di cui si è discusso in precedenza;

Monitori le deformazioni degli impalcati sotto l’azione di carichi di esercizio definendo le soglie di allerta che precludono allo Stato Limite di Esercizio dell’ infrastruttura; condivida con gli Enti Territoriali competenti Prefetture, Polizia Stradale, Protezione Civile, Anas, Comuni, ecc.) specifico “Piano di Gestione Emergenze” da attivare nel caso di superamento delle soglie di allerta definite al punto precedente; e sul monitoraggio sismico “consistente”: installazione di accelerometri in aree su cui insistono alcuni viadotti significativi; installazione di adeguata strumentazione tale da poter misurare gli spostamenti, le deformazioni e lo stato tensionale indotto dal sisma, in detti viadotti significativi; back-analysis che consenta di codificare la risposta sismica dell’opera.

“A tal proposito si ribadisce l’ormai improcrastinabile urgenza di eseguire specifici interventi di adeguamento”, scrive il dirigente nella relazione.

Il Mit chiede anche che si “approfondisca con gli Enti Territoriali competenti la proposta del ‘sistema di allerta sismica’ mappando preliminarmente le infrastrutture A24 e A25, in maniera da individuare le aree di minore pericolosità sismica dove eventualmente poter far confluire il traffico auto stradale in presenza di sisma”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli